

Carissimi è un grande piacere aprire di persona i lavori della nostra convention per il 30° Anniversario e vedervi così numerosi a questa nostra Assemblea Generale. Mi fa particolarmente piacere che siano qui presenti alcuni dei fondatori che saluto con particolare affetto, un pensiero riconoscente a coloro che ci hanno lasciato.

Quest'anno festeggiamo il nostro 30° Anniversario, una tappa importante ma soprattutto una occasione per ricordare il passato come stimolo per programmare il futuro con lo spirito di comunità pensante ed operante che ci deve caratterizzare.

L'evento di quest'anno, che continuerà domani con la Conferenza Internazionale, ha come tema: "La memoria per costruire il futuro: pensare ed agire in termini di comunità (FT,116).

Nel titolo ci sono tre parole: la memoria, il futuro, la comunità, che meritano una piccola riflessione. La **memoria** è necessaria per ricordare le origini, le cose buone fatte, la riconoscenza che dobbiamo a chi ha ben operato. Abbiamo presente la preziosa azione realizzata dai nostri fondatori e da coloro chi li hanno succeduti, non si parte da zero. La memoria non vuol dire adagiarsi sul passato ma trarre da quanto si è fatto stimolo e insegnamento per programmare il **futuro**: su questo ci concentreremo nel corso della Convention. Vogliamo individuare, con l'apporto di tutti, le concrete azioni da realizzare nei prossimi anni per dare attuazione alle strategie indicate nel Rapporto 2030 approvato dal CdA nella riunione del 29 settembre 2020.

La **comunità** siamo noi, aderenti alla Fondazione, una comunità operosa, aperta, impegnata a dare testimonianza del Vangelo con il proprio agire anche nei luoghi di lavoro, inserita pienamente nei territori di insediamento, aperta alla fratellanza universale. Tra gli aderenti sono infatti rappresentati quattro attori fondamentale del progresso economico, sociale e civile: imprenditori, rappresentanti della finanza, professionisti-manager, accademici/scienziati, possiamo fare molto per la rigenerazione verso un mondo migliore.

Essere una comunità vuol dire condividere gli stessi valori e principi, vuol dire essere disposti a prendersi cura di tutta l'umanità e della natura senza divisioni e distinzioni perché tutte le creature e le cose sono connesse. Vuol dire essere capaci di attivare in ogni ambito la responsabilità cristiana e porsi come obiettivo la giustizia sociale e il bene comune. Noi vogliamo essere una vera comunità che sa dare testimonianza,

attivare positive relazioni con gli altri e con il mondo della natura che ci circonda, che sa pensare ed agire collettivamente, scambiare idee e proposte - anche sui metodi di lavoro – attivare un dialogo continuo interno ed esterno accomunata, al di là delle diverse culture, competenze, ruoli, dalla comune tensione verso una visione fraterna e solidale della vita. E' un impegno non facile ma fondamentale: dobbiamo riuscire ad attivare, come individui facenti parte di una comunità, la vocazione alla compassione, alla cura e all'offerta di sé nello spirito dell'evangelizzazione, essere un agente trasformativo: è questo il messaggio forte della LS e della FT.

Guardando al **futuro** sono diversi gli orientamenti che potremmo seguire: continuare nel solco già tracciato che ha dato frutti positivi, innovare completamente la Fondazione, oppure conservare il buono che abbiamo saputo costruire ed attivare al contempo la nostra creatività, con il concorso di tutti, per rendere sempre incisiva l'azione di diffusione della DSC e il sostegno delle opere di carità del Santo Padre. Questa è la linea che propongo: innovare nel solco del fervore carismatico delle origini.

Mi piacerebbe che nel tempo a venire sapessimo tutti, uomini e donne della Fondazione, mettere in pratica i tre linguaggi indicati da Papa Francesco quello della **mente**, quello del **cuore** e quello delle **mani** (discorso di Papa Francesco ai partecipanti al seminario sul tema "Education: the global compact", 7 febbraio 2020, ripreso nell'incontro con la redazione di Donne. Chiesa, Mondo, 7 marzo 2023).

Il Santo Padre afferma che siamo tutti chiamati in modo armonico *a pensare quello che sentiamo e facciamo, a sentire quello che facciamo e pensiamo, a fare quello che sentiamo e pensiamo.* Questa armonia di linguaggi è, come dice Il Santo Padre, una sintesi propria dell'essere umano e la si realizza meglio se si pensa, sente e agisce come comunità.

Questa mattina abbiamo vissuto l'emozionante incontro con Papa Francesco che ancora una volta ci ha fatto l'onore di concederci l'udienza privata. E' stato un momento di grande intensità spirituale. E' nostro impegno comune quello di ricordare ed applicare quanto il Santo Padre ci ha indicato.

Oggi, nella AG, come di consueto, sentiremo la voce dei gruppi che ci presenteranno i loro lavori. I gruppi, lo ribadisco sono la lunga mano della Fondazione, alcuni si sono dimostrati molto attivi altri meno, ma sono certa che anche i gruppi che oggi – per vari motivi – sono meno attivi sapranno sviluppare ulteriormente il loro impegno. Ringrazio tutti per quello che fanno per la realizzazione dei nostri scopi statutari.

La seppur sintetica presentazione dei lavori dei gruppi è importante per mettere a fattor comune i temi affrontati e le modalità operative adottate. Lo abbiamo fatto anche nel corso dell'anno 2022 con n 5 incontri zoom tenuti con i referenti.

Dobbiamo conoscere e condividere meglio tra di noi ciò che facciamo e come lo facciamo ovunque. Per questo pensiamo di lanciare una Newsletter con il vostro aiuto.

Per quanto riguarda l'attività svolta della FV nel 2022 rinvio alla Relazione di missione e gestione ma vorrei qui ricordare cinque importanti iniziative che hanno avuto un positivo riscontro e fatto conoscere la Fondazione in nuovi ambienti.

1. Ricerca "More women Leadership for a better World: care as a driver for our common home" svolta in comune con la Strategic Alliance of Catholic Research Universities (SACRU). La pubblicazione dei risultati della ricerca, avvenuta in tre lingue: inglese, spagnolo e italiano, si avvale della preziosa Prefazione del Santo Padre.
2. Presentazione, in collaborazione con il dott. Fabio Sattin e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, de " Il libro dell'arte di Mercatura" di Benedetto Cotrugli che risale al 1458 e che indica come deve comportarsi il buon mercante e rappresenta un fondamentale contributo alla comprensione delle origini del management in generale e del buon management in particolare.
3. Dialoghi per una Finanza Integralmente Sostenibile, avviati nel giugno 2022 su impulso del Santo Padre, cui partecipano circa 30 alti rappresentanti del mondo della finanza italiana, tra cui i presidenti delle 5 maggiori banche italiane. L'obiettivo è di presentare una nota riassuntiva con delle proposte a Papa Francesco e di replicare l'iniziativa in altri Paesi.
4. Ciclo di webinar per giovani, organizzato con il prezioso coordinamento della prof.ssa Cristina Finocchi Mahne, membro del nostro Comitato Scientifico, sul tema dei nuovi modelli di leadership; nel 2023 tali incontri si sono tenuti in forma mista – in persona e web – in lingua inglese sul tema dei cambiamenti nel mondo del lavoro con la partecipazione di giovani provenienti da vari paesi.
5. il Corso di Alta Formazione in DSC, con la direzione didattica di Mons. Prof. Guy-Real Thivierge, che ha avuto un positivo riscontro presso i partecipanti.

Domani terremo la Conferenza Internazionale del 30° Anniversario. Sarà un momento importante in cui parleranno soprattutto gli aderenti. Mi piace ricordare due iniziative avviate per celebrare la ricorrenza :

1. La pubblicazione del libro "**30 anni di messaggi papali alla Centesimus**". Questo libro ha un valore particolare. E' una preziosa testimonianza da un lato

dell'apprezzamento espresso da parte di tutti e tre i Santi Padri per il lavoro svolto dalla Fondazione e dall'altro delle indicazioni che ci sono state date nel tempo e che hanno un forte valore anche nel complesso e difficile mondo odierno. E' un documento che tutti dovremmo leggere, soprattutto i giovani, da tenere sul comodino. Ringrazio la Banca Popolare di Sondrio, socio fondatore, che ha finanziato la pubblicazione.

2. La decisione di dedicare l'intero anno da oggi fino al **5 giugno 2024** alla celebrazione del Trentennale prevedendo che durante tale periodo i gruppi realizzino iniziative ispirate dalla Fratelli tutti, per dare testimonianza che la fraternità e l'amicizia sociale si possono concretamente realizzare nelle imprese come nelle banche, nella sanità, nel mondo dell'educazione e della comunicazione, nella società civile, nella politica. In questo modo i gruppi saranno i veri protagonisti della celebrazione. Nel declinare le loro iniziative sono ovviamente chiamati ad esprimere, con il fondamentale supporto degli assistenti ecclesiastici, coerenza alla citata enciclica, ma anche coraggio, condivisione e amore per dare senso a questa celebrazione che è l'inizio di un nuovo cammino nel solco della continuità e della creatività.

Mi aspetto che nel programmare e realizzare le vostre iniziative nel corso dell'anno giugno 2023/giugno 2024 sappiate:

- **Esplorare e innovare** temi e modalità di azione avendo ben presenti le caratteristiche e le problematiche dei territori di insediamento,
- **Ampliare il numero degli aderenti** per rendere più rappresentativa e incisiva la nostra presenza, oltre che più solida la Fondazione,
- **Coinvolgere** sempre di più i **giovani**,
- **Proporre ed attivare partnership** con le diocesi, le università ed enti/associazioni aventi finalità simili alle nostre a livello territoriale.

Sul fronte delle tematiche abbiamo ricevuto interessanti proposte da parte dei componenti il Comitato Scientifico e quello Consultivo. E' prevalsa l'idea di concentrarci sulla evoluzione ed applicazione dell'Intelligenza Artificiale e sui connessi aspetti problematici ed etici. Tutte le proposte ricevute saranno a breve oggetto di esame da parte del CdA, insieme con quelle che perverranno da voi, e sarà predisposto un piano di azione che verrà condiviso con tutti e che sarà la base per la scelta delle azioni da attivare da parte dei gruppi.

La forza della Centesimus è duplice: la vicinanza al Santo Padre e le persone che vi aderiscono. Oggi quindi festeggiamo il Santo Padre e la nostra comunità, la nostra famiglia allargata. E' bello che oggi ci siano qui presenti anche alcune famiglie.

La situazione economico-finanziaria 2022 presenta luci ed ombre, ne parlerà il dott. Galea che il CdA nella riunione del 12.12.22 ha designato come nuovo SG. Il Presidente dell'APSA ha dato il suo nulla osta alla nomina. Siamo in attesa di quello della Segreteria di Stato. Poche parole introduttive da parte mia.

Con una positiva azione di contenimento dei costi siamo riusciti a chiudere l'anno 2022 con un risultato operativo positivo, il che vuol dire che le quote degli aderenti e le donazioni ricevute coprono le spese amministrative e il costo degli eventi.

Quest'anno siamo riusciti a ridurre il costo della partecipazione alla convention e alla cena grazie anche al sostegno di alcuni soci fondatori/benefattori che ringrazio di cuore. [Banca Intesa, Fideuram, Banca Popolare di Sondrio e il dott. Riccardo Braglia]. Ricordo che il costo per partecipante contiene una parte per beneficenza.

Sarebbe un mio forte auspicio poter organizzare i nostri eventi senza chiedere una quota di partecipazione! Ciò sarebbe possibile se tutti i gruppi contribuissero all'aumento del numero di aderenti paganti la quota di adesione alla Fondazione e alla ricerca di donatori. Vi prego pertanto di attivarvi in questo senso.

Il bilancio complessivo si chiude con una perdita importante per effetto del risultato negativo della valutazione al *fair value* del nostro portafoglio. Si tratta di una perdita **da valutazione**, dovuta all'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2022 come ben noto a tutti, non da negoziazione e pertanto rappresenta una perdita non realizzata. Nel bilancio 2022 trovate tutte le informazioni di dettaglio.

Il risultato negativo di bilancio 2022 purtroppo non ci permette di fare la consueta donazione annuale al Santo Padre. Il gruppo tedesco per celebrare il 30° Anniversario ha deciso di lanciare una raccolta straordinaria per sostenere la donazione a favore del Santo Padre. Trovo questa iniziativa molto bella e di grande significato. Il Consiglio ha pertanto deliberato di lanciare una analoga iniziativa da parte di tutti i gruppi. Auspicio pertanto che ognuno di voi possa fattivamente fare la propria parte!

Il 2022 è stato un anno difficile e complesso per la Fondazione. Abbiamo tra l'altro dovuto gestire l'applicazione di numerose nuove norme vaticane che hanno un impatto rilevante nella gestione complessiva della Fondazione dal punto di visto amministrativo-contabile, di *compliance* e di reporting verso la SpE.

Grazie all'impegno di tutti siamo riusciti comunque a continuare nella nostra missione e ad organizzare con successo tante iniziative a livello vaticano e locale, di cui, come ho detto c'è ampio resoconto nella Relazione di Missione.

Ringrazio quindi tutti per quanto avete fatto, in particolare il dott. Alberto Borgia che ha lasciato la Fondazione il 1° Aprile scorso, e le dott.sse Giulia Mibelli, Ivana Dondero ed Emma Di Febo per l'impegno profuso.

Ringrazio il dott. Oliver Galea per l'ampio e prezioso lavoro svolto nei mesi di maggio e giugno a titolo totalmente gratuito.

Nel chiudere questo mio intervento mi sento di poter affermare che abbiamo davanti a noi anni impegnativi e sfidanti in un mondo che sembra ancora restio a cambiare passo con la velocità e la determinazione richiesti. Ci sono movimenti che certamente nel tempo porteranno dei risultati positivi come ci auspichiamo tutti, ma la situazione è ancora caratterizzata da tante disuguaglianze, esclusioni, povertà, guerre, nazionalismi e populismi.

E' esaltante il pensiero di poter contribuire, tutti insieme, ovunque ci troviamo, al necessario cambiamento epocale del modo di pensare e di agire della società verso la realizzazione della rigenerazione auspicata da Papa Francesco.

La Fondazione ha solide basi. La nostra Visione - come indicato nel Rapporto 2030 - è di essere un punto di riferimento per i laici cattolici, in particolare imprenditori e rappresentanti della finanza, professionisti ed accademici, per assecondarli nel loro sforzo di dare ordine alle cose del mondo e attuare uno stile di vita e modelli produttivi e di consumo in linea con l'insegnamento della Chiesa, contenuto specialmente nella sua dottrina sociale. Ricordiamocelo sempre nelle nostre azioni quotidiane.

Chiudo con una citazione del Card. Carlo Maria Martini che mi ha sostenuto in alcuni momenti particolarmente difficili.

“Gesù è con noi in ogni vicenda della vita e tutte le angosce, tutti i dolori che si nascondono nelle pieghe dell'umanità sono nel suo corpo di risorto. Perciò, anche se la morte permane nel mondo, così come permangono l'odio, la violenza, le guerre, questi mali non sono invincibili e possono trasformarsi, se vissuti affidandoci al risorto, in cammini verso la resurrezione”.

Buon cammino a tutti, insieme in armonia e tensione, per il bene della nostra Fondazione!